

EMERGENZA L'acqua è tornata solo ieri sera dopo giorni nei rubinetti di casa

«Rifiuti, serve una settimana»

L'annuncio del sindaco prima del consiglio comunale di un'apposita ordinanza

di GIACINTO CARVELLI

SONO due le emergenze a cui in questi giorni i cittadini di Crotona hanno dovuto far fronte: mancanza d'acqua e rifiuti sparsi per strada. Quella della mancanza dell'acqua, per la grossa perdita poi riparata, è stata risolta con l'arrivo nelle case del prezioso liquido ieri sera. Per i rifiuti, invece, c'è da aspettare almeno un'altra settimana. Lo ha comunicato il sindaco, **Vincenzo Voce**, all'inizio del consiglio comunale tenutosi ieri pomeriggio. Ha ripercorso il primo cittadino le vicissitudini del fenomeno, iniziato lo scorso 1 luglio, quando viene scompaginato il piano regionale che consentiva a Crotona di conferire a Lamezia Terme ed al termovalorizzatore di Gioia Tauro. «Ci hanno comunicato - ha detto Voce - che Crotona avrebbe scaricato in una discarica di rifiuti pericolosi, a 180 euro a tonnellata (il doppio rispetto a prima) che minerà la stabilità economica degli enti. Il comune di Crotona - ha proseguito - spendeva in totale sui 5 milioni di euro, ma con l'ordinanza il costo può arrivare a 12 milioni di euro».

Il provvedimento annunciato, già per oggi è un'ordinanza contingibile ed urgente per scaricare a Sovreco, ad 85 euro, raccogliendo i rifiuti che ci sono nelle strade a Crotona.



Il presidio dei sindaci all'impianto di Columbra

Queste le determinazioni dei **sindaci della provincia** di Crotona. «Resta ferma - scrivono i sindaci - la determinazione dei sindaci della provincia: l'ordinanza regionale che prevede il conferimento dei rifiuti di tutta la Calabria nella discarica privata di Crotona va rispettata al mittente. Se dovessero passare i criteri di questa ordinanza i rifiuti della Calabria finirebbero in una discarica per rifiuti speciali esaurendola mettendo in ginocchio i comuni della provincia non solo dal punto di vista igienico - sanitario ma anche finanziario. I costi per lo smaltimento salirebbero alle stelle, i ser-

vizi primari sarebbero a rischio, i comuni rischierebbero il dissesto. Con questo fermo intendimento è proseguita questa mattina, presso l'impianto Sovreco, la mobilitazione che ha visto presenti e compatti i sindaci del territorio. Una prima soluzione all'emergenza che si è creata è quella di utilizzare la discarica per rifiuti non pericolosi di Columbra per poter ripulire le strade invase dai rifiuti. A tale riguardo si sta predisponendo una ordinanza contingibile e urgente per il conferimento dei rifiuti. Per quanto attiene l'ordinanza regionale saranno intraprese tutte le strade possibili per contrasta-

re un provvedimento che i sindaci considerano inaccettabile».

Per **Antonio Manica**, capogruppo di Forza Italia, «la lettura che l'amministrazione comunale offre dell'ordinanza n. 46 del 14 luglio 2021, con cui il Presidente facente funzioni della Regione Calabria Spirli ha ordinato alla società Sovreco spa di accettare nella discarica sita in loc. Columbra nel comune di Crotona i rifiuti "non pericolosi" prodotti dagli impianti di trattamento pubblici e privati regionali, è l'ennesima riprova di come mascherare incapacità amministrativa e strumentalizzare ogni occasione utile per continuare a fare propaganda politica di scarso livello».

A suo dire, «il provvedimento adottato dal Presidente Spirli risulta ampiamente giustificato dall'emergenza rifiuti venutasi a creare a causa delle inadempienze di Ato Cosenza e Città Metropolitana di Reggio Calabria (ne dovranno pur rispondere.. mi auguro) che vede una delle due "pattumiere" della Calabria (l'altra è quella di Lamezia Terme) temporaneamente vittima sacrificale del superiore interesse collettivo regionale in quanto in possesso dei requisiti per ricevere i rifiuti non pericolosi fino al 30 settembre 2021».

Ed ancora, per Manica «tale ordinanza, è doveroso riconoscerlo, è inattaccabile, motivo per cui ri-

tengo fuffa propagandistica del Sindaco Voce e compagni le paventate azioni giudiziarie sia in sede amministrativa che penale volta a rendere nel nulla quanto in essa disposto».

Le iscritte e gli iscritti del **Circolo PD online "Nilde Iotti"** hanno incalzato il primo cittadino sulla questione emergenza rifiuti. Chiedono con una nota «quali azioni sta mettendo in campo il Comune di Crotona per mettere fine all'emergenza rifiuti, ormai insostenibile? Assodato che la questione è di interesse regionale, in che modo il sindaco Voce, anche nel suo ruolo di presidente Ato, sta portando avanti sui livelli regionali e nazionali i diritti dei cittadini di Crotona? Erano o no l'ambiente ed il decoro urbano i suoi cavalli di battaglia durante la campagna elettorale dello scorso anno?». Ed ancora: «quali azioni sta mettendo in campo il Comune di Crotona per mettere fine all'emergenza rifiuti, ormai insostenibile? Assodato che la questione è di interesse regionale, in che modo il sindaco Voce, anche nel suo ruolo di presidente Ato, sta portando avanti sui livelli regionali e nazionali i diritti dei cittadini di Crotona? Erano o no l'ambiente ed il decoro urbano i suoi cavalli di battaglia durante la campagna elettorale dello scorso anno?».